



Allegato A

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN “MANAGEMENT DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE”

IX edizione - 2026

Art. 1 - Il Corso

Presso l'Università LUM Giuseppe Degennaro è istituito il “CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN MANAGEMENT DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE”.

Art. 2 - Direzione Scientifica e Commissione

La Direzione del Corso cura il funzionamento del percorso formativo, ne promuove, coordina e regola l'attività didattica. Essa è composta dal Direttore Scientifico e dai Coordinatori Scientifici.

La valutazione dei candidati è effettuata da apposita Commissione composta dal Direttore Scientifico e dai Coordinatori Scientifici.

Il Corso garantisce ai partecipanti, in via continuativa, per le attività di supporto organizzativo, assistenza e sostegno al processo di apprendimento, la presenza di un Coordinatore Operativo con competenze specifiche in relazione ai contenuti, alle modalità e alle finalità del percorso formativo.

Una Segreteria Organizzativa provvederà ai compiti ed alle funzioni di tipo amministrativo, collaborando al coordinamento ed alle attività didattiche.

La Direzione del Corso ha sede presso la sede didattica di Casamassima (Bari).

Art. 3 - Obiettivo formativo

Il Corso ha lo scopo di sviluppare competenze progettuali ed operative per formare professionisti che posseggano una preparazione specifica per operare nel contesto tecnico-sportivo e gestionale delle società calcistiche professionistiche.

Art. 4 - Ammissione

L'accesso al Corso avviene previa verifica dei requisiti di ammissione.

Qualora il numero di candidature risulti superiore al numero di posti disponibili, si darà luogo ad una selezione. In tal caso, i criteri e le modalità con i quali verranno effettuate le procedure selettive saranno rese pubbliche e accessibili a tutti i candidati.

Art. 5 - Didattica

Il Corso prevede lo svolgimento di una parte teorica svolta in almeno 100 ore di lezioni per gli insegnamenti fondamentali. Sono inoltre previste attività integrative e di laboratorio. Non è prevista l'attribuzione di crediti.

È rimessa alla discrezione di ogni singolo docente la possibilità di svolgimento di una “prova di valutazione intermedia” legata ad ogni singolo insegnamento, da definirsi attraverso un questionario a risposta multipla oppure ad una breve relazione scritta.

Al termine del percorso didattico, al fine di comprovare il grado di conoscenza raggiunto, ogni partecipante deve produrre un elaborato-tesi su un argomento afferente alle materie del Corso concordato con il docente



di riferimento ed approvato dal Direttore Scientifico e dai Coordinatori Scientifici. Ai fini dell'ammissione, tali elaborati-tesi saranno sottoposti a valutazioni anti-plagio con accreditato software.

Art. 6 - Programma didattico

Gli insegnamenti caratterizzanti le lezioni del Corso sono compresi all'interno di cinque aree:

1. **area tecnica:** Le diverse tipologie di allenamento; Come si sceglie l'allenatore; L'attività di osservatore e la valutazione del talento; Le nazionali giovanili; Filosofie di gioco e scelte dell'allenatore; L'area fisico-atletica; Ruoli e campo tattico; Il passaggio dal Settore Giovanile alla Prima Squadra; Come gestire un Settore Giovanile; Lo Scouting internazionale; Il regolamento del giuoco del calcio.
2. **area gestionale ed organizzativa:** Le diverse tipologie di allenamento; Come si sceglie l'allenatore; L'attività di osservatore e la valutazione del talento; Le nazionali giovanili; Filosofie di gioco e scelte dell'allenatore; L'area fisico-atletica; Ruoli e campo tattico; Il passaggio dal Settore Giovanile alla Prima Squadra; Come gestire un Settore Giovanile; Lo Scouting internazionale; Il regolamento del giuoco del calcio.
3. **area regolamentare - giuridica:** Le diverse tipologie di allenamento; Come si sceglie l'allenatore; L'attività di osservatore e la valutazione del talento; Le nazionali giovanili; Filosofie di gioco e scelte dell'allenatore; L'area fisico-atletica; Ruoli e campo tattico; Il passaggio dal Settore Giovanile alla Prima Squadra; Come gestire un Settore Giovanile; Lo Scouting internazionale; Il regolamento del giuoco del calcio.
4. **area economica:** Il Bilancio delle società calcistiche; Il contesto economico -finanziario del calcio internazionale.
5. **area comunicazione/marketing:** Principi di Comunicazione; Principi di Marketing Sportivo.

Le attività di didattica integrativa saranno afferenti alle aree tematiche sopra elencate.

Art. 7 - Norme di partecipazione al Corso

Per i partecipanti al Corso è previsto l'obbligo di presenza, pari all'80% delle attività didattiche.

Per ogni singola lezione/attività integrativa/laboratorio sarà prevista la tenuta di un registro giornaliero che confluirà in un registro generale per il computo finale. Ogni singolo partecipante avrà obbligo di apporre la propria firma in entrata ed uscita.

Il registro è conservato dal Coordinatore Operativo che ne verifica la corretta compilazione.

In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, potrà essere decisa la sospensione o l'esclusione del partecipante. In tali casi, la quota d'iscrizione versata non è rimborsabile.

Art. 8 - Prova finale ed attestato di partecipazione

Previa ammissione alla prova finale, il rilascio dell'attestato di partecipazione è subordinato al superamento di una prova di valutazione svolta sulla base dell'elaborato-tesi di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 9 - Esame abilitazione FIGC

Il Corso è accreditato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio ai fini dell'ammissione diretta all'esame di



abilitazione per l'iscrizione nell'Elenco Speciale dei Direttori Sportivi. Coloro che completeranno con esito positivo il Corso, saranno segnalati alla F.I.G.C. e presso quest'ultima potranno sostenere tale esame abilitativo. Il candidato che intende sostenere tale ultimo esame federale, fin dalla presentazione della domanda di partecipazione al Corso, dovrà, pertanto, possedere e certificare, a pena di esclusione, i requisiti richiesti dalla normativa federale ai fini dell'esame abilitativo e della successiva iscrizione nell'Elenco Speciale.

Art. 10 - Docenze

L'attività didattica viene svolta da docenti dell'Università LUM Giuseppe Degennaro e da esperti di comprovata professionalità e competenza nel rispettivo settore. Potranno inoltre essere coinvolti per attività di docenza anche docenti di altre Università previo nulla osta dell'Università/Ente di appartenenza se previsto dalla stessa.

Art. 11 - Infrastrutture Universitarie e Responsabilità

Il partecipante al Corso sarà ritenuto responsabile degli eventuali danni ad esso riconducibili arrecati alle aule e attrezzature didattiche, a cose o persone, e per eventuali ammanchi e manomissioni verificatisi durante il periodo di svolgimento delle attività formative. Il partecipante manleva la LUM Giuseppe Degennaro da ogni e qualsiasi pretesa o azione derivante da terzi a titolo di risarcimento per i danni sopracitati, tenendola indenne da costi, indennizzi, oneri e spese anche legali.

Art. 12 - Reclami

Nell'ambito del Corso per qualsiasi necessità/reclamo, ogni studente avrà la possibilità di attivare un primo contatto con il Coordinatore Operativo, per valutare la natura di tale segnalazione. In base alla tipologia di quest'ultima, se relativa ad aspetti organizzativi o connessi alla didattica, il Coordinatore Operativo avrà modo di verificare le possibili soluzioni. Quando la segnalazione non potrà essere gestita dal Coordinatore Operativo ci sarà l'intervento del Coordinamento Scientifico/Direzione Scientifica. Si evidenzia come non sia possibile effettuare reclami sui giudizi forniti dai docenti. Tutte le restanti attività potranno essere oggetto di confronto tra l'aula e la Direzione/Coordinamento del Corso.

Art. 13 - Convenzioni

Per la realizzazione del Corso ci si potrà avvalere della cooperazione in varie forme di altri Enti (quali Università, Ministeri, Enti pubblici e privati italiani o esteri afferenti o meno al settore calcistico, associazioni di categoria, società sportive etc.), mediante la stipula di apposite convenzioni secondo la normativa universitaria vigente. Tali accordi potranno prevedere anche una quota di posti "riservati" in favore di tali controparti.